

A caccia di energia per il futuro

In fiera le tecnologie rinnovabili

DI ALESSANDRO GOLDONI
— PORRETTA TERME —

UN GIORNO potremo far la doccia con l'acqua raccolta dalle grondaie; accendere tivù, frigo e lavastoviglie con l'energia prodotta da un'elica tri-pala a pochi metri dall'uscio, passeggiare in giardino senza respirare i gas di scarico delle macchine, perché quel rettangolo di verde si troverà sul tetto.

Un giorno. Che però potrebbe essere neanche troppo lontano. Anzi, in alcuni paesi di questo malandato pianeta è già possibile condurre esistenze ecologicamente corrette, a basso risparmio energetico, con fonti rinnovabili. In Italia siamo ancora alla preistoria o quasi. E' la solita questione delle scelte strategiche e strutturali non fatte, o rinviate sine die. Per ora bisogna accontentarsi della vetrina. E quella allestita a Porretta Terme, la prima «Fiera Espò. tecnologie per il risparmio energetico-Fonti rinnovabili per la montagna» (in programma oggi e domani) ti convince che il futuro energetico è lì a portata di mano.

DAVANTI a un prototipo di automobile, sotto i riflettori di un salone internazionale si rimane spesso scettici, increduli. Poi, dopo qualche mese, lo si vede transitare per strada. La stessa incredulità ti prende negli stand della Fiera di Porretta: mini centrali eoliche con eliche a passo variabile, pannelli fotovoltaici che assomigliano a delicate scacchiere ma sono a prova di proiettile, caldaie a basso consumo che utilizzano le biomasse (scarti dell'agricoltura), riutilizzando i gas combustivi come i post bruciatori di un jet... Quando mai si diffonderanno?

«Guardi qui: questa è realtà, mica fantascienza», dice Massimiliano Norcelli responsabile commerciale di Comfort casa, un'azienda di Casalecchio che importa tecnologia solare «made in Taipei», mentre mostra su una brochure una gigantesca tettoia ondulata, grattacieli di cristallo, in realtà, intera-



ECOSOSTENIBILE
Sullo sfondo di una casa ecosostenibile, un tecnico ne spiega il funzionamento agli alunni delle elementari

mente fatti di pannelli strutturalmente portanti, uno stadio (quello olimpico, di Pechino) la cui copertura verrà realizzata con lo stesso materiale. «Questi pannelli fotovoltaici — spiega il manager — trasformano un normale edificio in una centrale capace di produrre un megawatt di energia pulita e

a basso costo. La tecnologia c'è, cosa si aspetta ad utilizzarla? Si potrebbe cominciare proprio a Bologna con i progetti del nuovo stadio o della moschea». Spagna, Germania, Austria procedono spedite sulla strada delle innovazioni. L'Italia arranca, continua a spendere fortune per com-

prare elettricità oltre confine, e in certi casi non va troppo per il sottile. Come nel caso delle prime timide centrali eoliche: qualche amministratore, davanti alle grandi pale, si è preoccupato dei rischi di certi impatti ambientali, dimenticandosi quanto sia peggiore l'impatto di fumi e polveri sull'atmosfera.

Ma la tecnologia verde (in crescita nella realtà imprenditoriale di Bologna e dintorni) propone sempre un'alternativa: molti storcono il naso davanti alle gigantesche eliche? Eccoli servito il minieolico. Con trentanove euro si installa nel proprio giardino un'elica grande come quella di un bimotore, col passo variabile, capace insomma di adattarsi alla velocità del vento. «Può produrre 3,4 mila kilowattora, l'anno — spiega il tecnico al pubblico — insomma consente l'autosufficienza a una casa di campagna».

GIÀ, MA SE IL VENTO scarseggia? La scelta è comunque vantaggiosa per l'utente perché scatta la formula «scambio sul posto»: l'energia autoprodotta viene sempre venduta all'Enel che la restituisce gratis. Nulla va sprecato. In più ci sono gli incentivi statali: dopo dieci anni di mini-eolico si rientra dai costi e si comincia pure a guadagnare qualcosa. A ben vedere, infatti, Stato ed enti locali, ancora avari di grandi scelte strategiche in tema di energia, vanno avanti sulla strada della promozione casa per casa di fonti alternative, a botte d'incentivi e di detrazioni. E la Fiera di Porretta sembra proprio raccogliere la sfida. Quasi in una riedizione ecologica del vecchio detto kennediano: non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te, ma cosa puoi fare tu per il tuo Paese.

a pochi km dal casello di Altedo
la tua villetta indipendente a partire da €149.000
immersa nella natura... ad un passo dalla città

INVITO
porte aperte alle Ville del Parco
vino e pasticcini per tutti gli ospiti

SABATO 22 SETTEMBRE 2007 ore 14.00 - 18.00

* esclusa mod. NUMANA 3,40m e elettrodomestici esclusi

SPECIALE GIOVANI SPOSI
acquista la tua villetta entro il mese di ottobre 2007
ti regaliamo la cucina *